

Mercoledì 8 maggio 2019
escursione a
Monfalcone
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea –
mostra "**Crali e il Futurismo. Avanguardia culturale**"
e
Castagnevizza
Chiesa e Monastero dei Francescani

- 9:00 Ritrovo dei partecipanti in Piazza Oberdan (Palazzo della Regione) e partenza per Monfalcone in autopullman riservato
- 10:00 Galleria Comunale d'Arte Contemporanea: visita guidata alla mostra "*Crali e il Futurismo. Avanguardia culturale*"



L'esposizione presenta oltre ottanta opere di **Tullio Crali** (Igalo 1910-Milano 2000), noto in Italia e nel mondo soprattutto per le sue doti di **aeropittore**, ultimo, coerente e irriducibile futurista. Sono esposti **dipinti e disegni** provenienti, per la maggior parte, dal fondo personale dell'artista e quindi dalle sue eredi.

Nato in Dalmazia, Crali si formò a Gorizia, ove ebbe modo di partecipare da protagonista al Movimento Futurista Giuliano fondato nel 1919, per giungere a importanti rassegne nazionali e internazionali. E fu proprio a

Gorizia, presso l'aeroporto di Merna, che il giovanissimo Crali avviò le sue prime esperienze di aeropittore, poi maturate sul campo, specialità di cui è riconosciuto come il più autorevole esponente, anche in virtù della continuità creativa, espressa da autentico futurista per tutta la vita. Basti solo ricordare i suoi primi bellissimi dipinti delle esibizioni delle **Frecce Tricolori**, assunti a immagine della Pattuglia Acrobatica Nazionale, che datano 1986 e 1987, quando Crali sfiorava gli ottant'anni.

Tra i dipinti di maggior rilievo figurano **Le forze della curva** (1930), assunto a immagine della mostra e di cui viene presentato pure il disegno preparatorio e lo spettacolare **Prima che s'apra il paracadute** (1939), proveniente dal Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Udine, scelto dal Guggenheim Museum di New York tra oltre trecento opere dei maggiori futuristi italiani quale immagine di copertina per il catalogo della più grande mostra internazionale sul Futurismo mai realizzata, "Italian Futurism (1909-1944). Reconstructing the universe", allestita nella città americana nel 2014.

Oltre alle opere di Crali, anche un inedito di Giacomo Balla e una ricca parte documentale sul Futurismo (solo per fare alcuni nomi: Marinetti, Boccioni, Depero, Russolo).



- 12:00 Partenza da Monfalcone e trasferimento a Nova Gorica per il pranzo presso la Gostilna Metulj
- 14:30 Partenza da Nova Gorica e trasferimento a Castagnevizza
Visita guidata del Monastero di Castagnevizza: la chiesa, le tombe dei Borboni, la biblioteca e il roseto.



Ai margini di Nova Gorica, vicino al confine italiano, su una collina all'inizio della valle del fiume Vipava, sorgono la **chiesa dell'Annunciazione** e l'annesso **convento dei Francescani**, fondati nel 1623 per ordine del conte Matija Thurn. I primi custodi stabili della chiesa e del convento furono i Carmelitani che per 134 anni abbellirono entrambe le costruzioni. In seguito al decreto dell'imperatore Giuseppe II del 1781, i Carmelitani dovettero lasciare il convento, che rimase chiuso fino al 1811 quando fu assegnato alla custodia dei Francescani, che vi rimangono tuttora. Furono essi a curare il restauro della chiesa dopo i danni subiti durante la I Guerra mondiale e a rinnovare le stucature facendone rivivere l'antico splendore.

Il monastero ospita la **Biblioteca Stanislav Škrabecdi** una delle biblioteche storiche più ricche di tutta la Slovenia (oltre 15.000 libri), i cui inizi risalgono al XVI secolo se consideriamo i fondi di Sveta Gora portati dai Francescani.

La storia del **Monastero** si intreccia con la storia francese e la storia della coltivazione delle rose. L'ultimo discendente della dinastia francese dei Borbone, il re **Carlo X di Borbone**, esule dalla Francia in seguito alla Rivoluzione del 1830, trovò ospitalità presso il Conte **Coronini di Gorizia** e trovò rifugio spirituale nel Monastero di Castagnevizza. Il legame con il Monastero fu così forte che per sua volontà fu sepolto nella cripta, dove trovarono l'ultima dimora tutti gli altri discendenti della famiglia reale francese dei Borboni, inclusa la moglie del figlio, **Maria Teresa Carlotta** detta Madame Royale, figlia di Luigi XVI e Maria Antonietta, unico membro della famiglia reale sopravvissuto alla Rivoluzione Francese. Nel giardino sotto il convento si trova probabilmente la più ricca collezione di **rose Bourbon** al mondo. All'inizio dell'800 ne sono state sviluppate 1500 varietà; oggi ne esistono solo cento, di cui circa settanta si possono trovare nel giardino del Monastero. Sono caratterizzate dal profumo forte e intenso che ricorda le spezie come la vaniglia, la noce moscata e la cannella. Fioriscono solo una volta all'anno tra maggio e giugno.



17:00 Partenza per Trieste
Arrivo a Trieste previsto intorno alle 18:00

Minimo 15, massimo 25 partecipanti

I S C R I Z I O N I entro giovedì 4 aprile